



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Itinerario Napoli - Bari. Raddoppio tratta Canello-Benevento. Il lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano. 2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore. 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano.
<i>Procedimento</i>	Verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017.
<i>ID Fascicolo</i>	10270
<i>Proponente</i>	Rete ferroviaria italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. 965 del 29 gennaio 2024

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 23/02/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 25/02/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del decreto legislativo n. 36/2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO l'Allegato 2 della Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n.121 che contempla fra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale, di cui all'art. 1 della Legge n. 443/2001, la "Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto";

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con cui il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, l'intervento "Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano";

CONSIDERATO che l'opera di cui trattasi è inserita nel Decreto Sblocca Italia (D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla Legge 164/2014, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive");

VISTO l'articolo 1, comma 1 della richiamata Legge 11 novembre 2014, n. 164, che prevede la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo "2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore e 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano", ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 120/2017;

VISTO il parere n. 629 reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) in data 4 febbraio 2011, di compatibilità ambientale del progetto preliminare "Raddoppio tratta Cancellone-Benevento. II lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano" dell'asse ferroviario Napoli-Bari, nel rispetto di condizioni ambientali;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari n. 25 del 29 ottobre 2016, di approvazione, nel rispetto di prescrizioni, del progetto preliminare "Raddoppio tratta Cancellone-Benevento. 2° lotto Frasso Telesino-Vitulano";

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-85 del 22 febbraio 2018, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 2648 del 16 febbraio 2018, di determinazione dell'ottemperanza, ex art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo n. 163/2006, del progetto definitivo "1° sublotto Frasso Telesino-Telese e 2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore" alle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 25/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 36 del 5 maggio 2018 di approvazione del progetto definitivo sopra richiamato, nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni;

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-77 del 19 febbraio 2018, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 2642 del 9 febbraio 2018, di verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex art. 9 del DPR 120/2017, del progetto definitivo "2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore",

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-210 del 9 giugno 2019, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 3015 del 24 maggio 2019, di determinazione dell'ottemperanza, ex art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo n. 163/2006, del progetto definitivo "3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano" alle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 25/2016;

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-205 del 10 giugno 2019, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 3005 del 10 maggio 2019, di conclusione della verifica, ex art. 9 del D.P.R. n. 120/2017, del Piano di utilizzo delle terre del progetto definitivo "3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano";

VISTE le ordinanze n. 36 del 23 aprile 2018 e n. 44 del 27 giugno 2019, con le quali il Commissario Straordinario ha approvato, rispettivamente, i progetti definitivi del "2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore" e del "3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano" con prescrizioni e raccomandazioni, riportate nei relativi "Allegato 1";

VISTO il decreto direttoriale prot. 329 del 11 luglio 2023, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.745 del 29 maggio 2023 che ha disposto:

- Nell’ambito della verifica di attuazione – fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006, la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo per il progetto esecutivo “2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore e 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano”, essendo verificata:
- la coerenza dei progetti esecutivi dei sublotti con i progetti definitivi approvati con le Ordinanze Commissariali n.36/2018 (2° sublotto) e n. 44/2019 (3° sublotto);
 - l’ottemperanza dei progetti esecutivi stessi alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alle richiamate Ordinanze n. 36/2018 e n. 44/2019, ferma restando l’osservanza delle residue prescrizioni delle predette Ordinanze, da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di attuazione di fase 2;
- Con riferimento al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, unico per entrambi i sublotti, che il piano stesso “*ottempera alle condizioni ambientali recepite nelle Ordinanze Commissariali n.36/2018 e n. 44/2019*”;

PRESO ATTO che sul progetto esecutivo “2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore e 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano” del raddoppio della tratta Frasso Telesino-Vitulano dell’asse ferroviario Napoli-Bari è in corso presso questa Direzione Generale la procedura di verifica di attuazione – fase 2 ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006, identificata con il codice [ID 8317];

VISTA la nota del 10 agosto 2023, acquisita con prot MASE-133402 del 14 agosto 2023, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza di avvio della procedura di aggiornamento del piano di utilizzo delle terre del progetto esecutivo “2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore e 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano”, ai sensi dell’art. 15, del D.P.R. 120/2017, sussistendo le condizioni di cui al comma 2, lettera b del medesimo articolo;

VISTA la nota prot. MASE-14140 del 7 settembre 2023 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione allegata alla predetta istanza del 10 agosto 2023, ai fini dell’avvio della verifica dell’aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo in questione, ai sensi dell’art. 15, comma 1, del D.P.R. 120/2017;

VISTA la documentazione trasmessa nell’ambito della procedura di verifica dell’aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo in questione;

ACQUISITO al prot. MASE-22056 del 6 febbraio 2024 il parere della Commissione tecnica VIA-VAS Sottocommissione VIA n. 965 del 29 gennaio 2024, costituito da n. 12 (dodici) pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la durata del piano di utilizzo è pari a 1550 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data che sarà indicata nel verbale di consegna lavori;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 per il progetto esecutivo “2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore e 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano”;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 965 del 29 gennaio 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, è determinata la positiva verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, per il progetto esecutivo “2° sublotto Telese-San Lorenzo Maggiore e 3° sublotto San Lorenzo Maggiore-Vitulano” dell'asse ferroviario Napoli-Bari, tratta Frasso Telesino-Vitulano, fermo restando l'obbligo dell'osservanza alle prescrizioni di cui alle Ordinanze Commissariali n. 36/2018 e n.44/2019, da ottemperarsi nelle successive fasi di progettazione.
2. La Società proponente dovrà acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di deposito destinati al ricevimento del relativo materiale. La Società Proponente dovrà altresì comunicare quali dei siti di deposito individuati nel piano di utilizzo aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle terre e rocce da scavo, a questa comunicazione verranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale.
3. Per i siti di deposito ubicati in località Caselle, nel Comune di Castelvere, e nel Comune di Dugenta, l'attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata previa trasmissione a questo Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica della documentazione amministrativa attestante l'autorizzazione al conferimento delle terre e rocce da scavo in esubero in regime di sottoprodotto per detti siti di destinazione, completa della documentazione completa degli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.
4. Restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 965 del 29 gennaio 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).
2. Con riferimento al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, per quanto non indicato nel presente decreto rimane valido quanto disposto dai richiamati decreti direttoriali prot. DVA-DEC-

77 del 19 febbraio 2018 e prot. DVA-DEC-205 del 10 giugno 2019 e con le Ordinanze Commissariali n. 36 del 5 maggio 2018 e n. 44 del 27 giugno 2019.

3. La durata del Piano di utilizzo è di 1550 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna lavori. In riferimento all'art. 14, comma 1, del D.P.R. 120/2017, salvo deroghe espressamente motivate dall'Autorità competente, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo.

4. La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare all'ARPA Campania e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'indicazione dell'impresa appaltatrice che sarà il soggetto esecutore del piano di utilizzo stesso.

5. Il Soggetto esecutore del piano di utilizzo è tenuto a far proprio e rispettare il piano stesso, di cui è responsabile e dovrà presentare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 120/2017 alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa, in conformità all'allegato 8 del Decreto stesso.

6. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 965 del 29 gennaio 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., alla Società Italferr S.p.a. e ad ARPA Campania ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9, comma 7 e secondo quanto previsto all'allegato 9 del D.P.R. 120/2017.

7. Il presente provvedimento verrà notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del citato D.P.R. 120/2017, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

8. Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche indicate del Disciplinare delle terre e rocce da scavo (https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)